

Il capo di Hamas braccato dalle forze armate israeliane è vivo e si nasconde nel sottosuolo

La corsa contro il tempo del leader Yahya Sinwar



A cura di
STEFANO PIAZZA

Secondo fonti di sicurezza, Yahya Sinwar, il leader principale di Hamas nella Striscia di Gaza, è stato irraggiungibile per un certo periodo, portando le autorità a indagare sulle ragioni del suo silenzio. Tuttavia, le valutazioni attuali, riportate da Israel Hayom che cita fonti della sicurezza, suggeriscono che Sinwar sia ancora in vita e che stia utilizzando un numero imprecisato di ostaggi come scudi umani. Sinwar "è nato due volte": la prima nel 1962, tra i vicoli del campo profughi di Khan Younis a Gaza; la seconda nel 2011, quando è stato rilasciato grazie al famoso "accordo Shalit", uno scambio di prigionieri che ha visto la liberazione sua e di altre 1.000 persone dopo 23 anni trascorsi nelle carceri israeliane. Dalla scarcerazione Sinwar ha sempre mostrato di avere una grande fretta, evidentemente convinto che il tempo a disposizione dopo la sua liberazione fosse limitato. A 27 anni, fu arrestato con l'accusa di aver sequestrato e ucciso due soldati israeliani e di aver eliminato quattro palestinesi sospettati di collaborare con Israele e venne condannato a quattro ergastoli e ulteriori 25 anni. Quando venne liberato aveva circa 50 anni. Questa sen-



Yahya Sinwar

zaione di urgenza offre una chiave di lettura per comprendere gli ultimi 13 anni della vita di Sinwar, fino al quel maledetto 7 ottobre 2023.

Pochi giorni dopo la sua liberazione, Sinwar confidò a un amico stretto il suo desiderio "di

tagliare il filo", un riferimento alla barriera che separa Gaza da Israele, suggerendo la sua intenzione di sfondare il confine. All'epoca non ricopriva ancora alcun ruolo ufficiale che potesse indicare tali ambizioni. Tuttavia, Hamas, l'organizzazione a cui era tornato, si era trasformata: da piccolo gruppo isolato era diventata una vasta istituzione che esercitava il controllo su Gaza, mantenendo un sofisticato apparato di governo e di sicurezza per cinque anni. Sinwar non perde tempo nel avviare i suoi piani. Pochi mesi dopo il suo ritorno nella Striscia di Gaza, entrò a far parte della leadership politica di Hamas. Nel novembre 2012, dopo l'uccisione del vicecoman-

dante delle Brigate Al-Qassam, Ahmed Jaabari, Sinwar divenne il punto di contatto tra l'ala politica e quella militare del movimento. Questa posizione gli permette di avere una visuale strategica su molte decisioni cruciali prese per sfidare l'ordine costituito, dalla Marcia del Ritorno (2018-19) all'Operazione Spada di Gerusalemme (2021), fino all'Operazione Al-Aqsa. Sebbene l'uso dei tunnel da parte di Hamas non fosse una novità, l'accento posto da Sinwar sul loro sviluppo è stato notevole.

I progetti sotto la sua supervisione, che ne aumentavano profondità, efficienza ed estensione, rappresentavano un'espansione cruciale, soprattutto quando dichiarò che Hamas possedeva una seconda città sotterranea, la cosiddetta «Metropolitana di Gaza». Secondo l'intelligence israeliana alcuni di questi tunnel potrebbero raggiungere una profondità di 15 piani sottoterra. Sinwar non appare in pubblico dagli attacchi del 7 ottobre e si pensa che stia dirigendo la guerra dai tunnel sotto Gaza. Questa lettera è la seconda che presumibilmente invia questa settimana, dopo che Hamas ha dichiarato martedì che Sinwar ne aveva inviata una per congratularsi con il presidente algerino Abdelmadjid Tebboune per la sua rielezione.

La mattina del 10 settembre, sul canale Telegram ufficiale di Hezbollah, è stata diffusa una lettera che Yahya Sinwar, leader di Hamas, avrebbe inviato una risposta al segretario generale di Hezbollah, Hassan Nasrallah, nella quale esprime la sua riconoscenza nei confronti del gruppo. Nella lettera Sinwar ringraziava Nasrallah per le sue condoglianze dopo l'omicidio dell'ex leader politico di Hamas, Ismail Haniyeh morto in un'esplosione avvenuta a Teheran lo scorso luglio, in quello che alcuni sostengono essere un attacco orchestrato da Israele (che non ha mai confermato ufficialmente il fatto).

La lettera di Sinwar a Nasrallah

«Onorevole Hassan Nasrallah, Segretario generale di Hezbollah in Libano, pace e benedizioni», inizia la lettera. «Noi del Movimento di Resistenza Islamico Hamas abbiamo ricevuto la vostra lettera con grande rispetto e apprezzamento, che includeva benedizioni e condoglianze per la caduta dei nostri martiri, tra cui il vostro compagno di lotta e resistenza, il leader martirizzato Ismail Haniyeh 'Abu Abed', capo dell'ufficio politico del movimento, e il suo compagno, il martire Wasim Abu Shaban 'Abu Anas. Vi ringraziamo sinceramente per la vostra nobile solidarietà, come riflesso nelle vostre azioni per aiutare l'asse della resistenza, e per il vostro sostegno e coinvolgimento nella lotta palestinese. Preghiamo che Dio benedica i vostri sforzi e protegga voi e il vostro paese dai danni. Il nostro martire, leader e simbolo della nazione palestinese, 'Abu Abed', è caduto nella battaglia di 'Al-Aqsa Storm', una delle battaglie più sto-

riche e significative del nostro popolo palestinese».

Alla fine della lettera Sinwar ha dichiarato la continuazione della lotta «fino all'espulsione dell'occupazione» e alla creazione di uno Stato palestinese indipendente con Gerusalemme come capitale. Ha anche sottolineato l'importanza di difendere i luoghi santi, in particolare la moschea di Al-Aqsa. Dopo gli attacchi del 7 ottobre in Israele Benjamin Netanyahu ha dichiarato che «ogni leader di Hamas è un uomo morto». Il Primo ministro israeliano ha giurato di uccidere i tre membri più importanti del gruppo militante responsabile delle atrocità, in cui hanno perso la vita 1.200 israeliani: il leader politico Ismail Haniyeh, residente in Qatar, il leader dell'ala militare di Hamas, Mohammed Deif, e appunto Yahya Sinwar il leader di Hamas a Gaza. I primi due sono stati uccisi e ora manca solo lui.



Hassan Nasrallah è stato ucciso venerdì notte durante un raid aereo israeliano sulla periferia sud di Beirut

la domestica

la casa degli elettrodomestici
elettrodomestici arredamento cucine

SUPEROFFERTA

Lavatrice
H-Wash 500



Classe di consumo energetico: A
Capacità: 9 kg
Giri di centrifugazione: 1400
Connettività Wi-Fi + Bluetooth

Asciugatrice
H-Dry 500



Classe di consumo energetico: A++
Capacità: 9 kg
Asciugatrice: pompa di calore
Partenza ritardata: fino a 24 h

Fr. 1490.-

Consegna inclusa

6814 Lamone - Via Industria
Tel. 091 605 50 01- 02
Fax 091 605 57 53
Mob. 079 651 71 03
info@ladomestica.ch

la domestica
la casa degli elettrodomestici
elettrodomestici arredamento cucine

6900 Lugano
Viale S. Francesco 17
Tel. 091 923 49 33
Fax 091 921 18 86